



PER IL FUTURO



Report di sostenibilità 2024

VOGLIAMO
ILLUMINARE IL
FUTURO
IN UN MONDO
SOLIDALE E
SOSTENIBILE



Elettroforniture
Italia



INDICE

• CONTESTO POLITICO E MACROECONOMICO INTERNAZIONALE	6
• LA NOSTRA STORIA	11
• I NOSTRI VALORI	17
• INTEGRITÀ AZIENDALE: ADOZIONE DEL MOG 231/2001	22
• IL CODICE ETICO DI ELFI S.P.A.: LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI FONDAMENTALI	23
• LE NOSTRE CERTIFICAZIONI	24
• LA COMPLIANCE ALLA BASE DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ	25
• NUOVI STANDARD ESRS	26
• LA RILEVANZA D'IMPATTO (IMPACT MATERIALITY) NEGLI ESRS	31
• LA RILEVANZA FINANZIARIA (FINANCIAL MATERIALITY)	32
• L'ASSESSMENT DI MATERIALITÀ E LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ	33
• REPORT DEGLI IMPATTI ESG DELLA SOCIETÀ	35
• LEADERSHIP E GOVERNANCE	37
◦ GOVERNANCE	38
▪ LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ	39
▪ LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO	40
▪ ETICA PROFESSIONALE	44
▪ COMPLIANCE NORMATIVA	46
▪ WHISTLEBLOWING	51
• AMBIENTE	54
◦ GLOBAL RISKS REPORT 2024: ORIZZONTE DI 2 ANNI - 10 ANNI	56
◦ GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	58
◦ CONSUMI ENERGETICI	59
◦ EMISSIONI	68
◦ LA FLOTTA AZIENDALE DI ELFI S.P.A.	69
◦ RIFIUTI	72
• CAPITALE UMANO	75
• WELFARE	81
• SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	85
• RAPPORTI CON LA COMUNITÀ	88
• MODELLO DI BUSINESS E INNOVAZIONE	92

**CONTESTO
POLITICO E
MACROECONOMICO
INTERNAZIONALE**





La **crisi geopolitica** degli ultimi anni ha cambiato, a livello internazionale gli equilibri economici, finanziari e sociali. Allo stesso tempo, però, ha mostrato quanto sia necessario accelerare la transizione energetica per garantire un futuro dell'energia sostenibile, autonomo e soprattutto sicuro.

Flessibilità e decentralizzazione rappresenteranno delle leve strategiche per assicurare un adeguato sviluppo dei contesti domestici, di quelli urbani e di quelli aziendali.

Il **futuro dell'energia**, infatti, sarà sempre più condiviso, improntato alla collaborazione e basato su modelli virtuosi di autoproduzione e autoconsumo, come quelli sperimentati nelle comunità energetiche. Programmi come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offrono un potenziale senza precedenti per accelerare in questa direzione, sostenendo le imprese in programmi di investimento e sviluppo di nuove soluzioni.

I momenti di crisi rappresentano dei punti di svolta ed è essenziale, in un contesto come quello domestico, che questa svolta sia interpretata come un'**opportunità**: la **transizione energetica** non solo promette di produrre un impatto tangibile in termini di emissioni evitate e mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche creare nuova occupazione di qualità, stimolare l'innovazione tecnologica e favorire l'indipendenza energetica.



Lo sviluppo di nuovi modelli socioeconomici è per natura un'attività complessa, che richiede di bilanciare esigenze, interessi e capacità. Conciliare questa complessità con l'urgenza di portare a termine la transizione energetica realizzando infrastrutture e soluzioni è determinante per assicurarne il successo.

In questo contesto, le persone sono e saranno sempre protagoniste del cambiamento.

È essenziale quindi che le imprese si schierino al loro fianco, diventando abilitatrici e promotrici di un movimento di partecipazione attiva al cambiamento, fatto di idee, competenze e specificità di ciascuno, ma anche guidato da una visione condivisa di futuro.

L'offerta di soluzioni per l'autoproduzione energetica da **fonti rinnovabili** ne è un altro esempio tangibile: abilita ciascuno a generare la propria energia pulita, riducendo così la dipendenza dalle fonti tradizionali e favorendo, allo stesso tempo, l'autosufficienza energetica, oltre che la creazione di una maggiore consapevolezza e responsabilità ambientale. In buona sostanza, l'energia del futuro non è semplicemente un prodotto da acquistare, ma un'opportunità per creare **nuovi modelli di business**, di collaborazione, di competenza e di concorrenza. Rappresenta una nuova forma di comunità.

Ad elevati livelli di elettrificazione, sostenibilità e stabilità dei prezzi corrispondono infatti nuove possibilità di condivisione e di **sviluppo delle comunità**. Per questo, è essenziale definire una strategia condivisa, fondata sul coinvolgimento delle comunità e sul dialogo con tutti gli attori chiave della transizione, dalla Pubblica Amministrazione alle imprese, che punti a superare le complessità e adottare soluzioni concrete che permettano di raggiungere gli obiettivi della transizione energetica in modo efficace e vantaggioso per tutti.

Sulla scorta di questa *vision* la Società ELFI S.p.A. ha continuato, anche nell'esercizio 2024, ad impegnarsi nello sviluppo di modelli di attivazione innovativi, mirati a portare le persone al centro del cambiamento.

LA NOSTRA STORIA



ELFI S.p.A. nasce nel 2000 quando piccoli e grandi imprenditori, spinti da un progetto ambizioso, decidono di unirsi per creare una realtà solida e strutturata nella commercializzazione di materiale elettrico in tutto il territorio romagnolo.

Abbiamo sempre assunto un ruolo di primo piano in settori convenzionali quali Civile, Terziario e Industriale.

Tuttavia, grazie alla vasta gamma di competenze dei nostri esperti, siamo in grado di affrontare con estrema professionalità ogni tipo di richiesta, estendendo il nostro campo d'azione al **Fotovoltaico**, all'**Illuminotecnica**, alla **Domotica**, alla **Sicurezza** e all'**Automazione Industriale**.

ELFI S.p.A.
nasce nel
2000

Nel 2018
avviene la
fusione con
Finpolo S.p.a.

Nel 2024
avviene
l'acquisizione di
Nord Elettrica
S.p.a.

2000

2014

2018

2020

2024

oggi

Nel 2014
avviene
l'acquisizione
del gruppo
D.E.I.

Nel 2020
avviene
l'acquisizione di
Marche
Elettroforniture
Srl

Ad oggi ELFI
S.p.A. si
compone di
oltre 30 filiali

- FILIALI
- 💡 FILIALI ILLUMINAZIONE
- 📍 SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA



Crescita e sviluppo si sono immediatamente tradotti in una notevole espansione geografica. Alle sette sedi iniziali se ne sono aggiunte, in breve tempo, altre cinque: tre showroom di illuminazione e le due filiali di Bologna e Fano.

Oggi, dopo l'acquisizione del gruppo D.E.I. avvenuta nel 2014, la fusione con Finpolo S.p.A. nel 2018, l'acquisizione di Marche Elettroforniture Srl nel 2020 e l'acquisizione di Nord Elettrica S.p.A. avvenuta nel 2024, possiamo contare su **oltre trenta filiali** operative che coprono tutto il territorio dell'**Emilia-Romagna**, parte della **Lombardia**, le **Marche** e la **Toscana**.



In un settore affascinante e luminoso come quello dell'energia e dell'illuminazione, il design occupa di diritto una posizione centrale nel nostro business, che rappresenta per il pubblico il punto di riferimento dell'**illuminatecnica**. I nostri tecnici aprono le porte del “**mondo ELFI**” al pubblico, ai professionisti dell'arredamento di interni e agli artigiani. Gli spazi sono assoluti protagonisti della scena, grazie al prestigio dei marchi trattati. Presso i nostri uffici tecnici si può usufruire di una consulenza professionale del nostro staff, sempre a disposizione per consigli e progetti.

In oltre vent'anni di attività abbiamo realizzato numeri importanti: il nostro fatturato è triplicato e il patrimonio netto quadruplicato; il numero dei dipendenti è aumentato del 50%, rendendoci estremamente orgogliosi. Sono dati importanti che ci soddisfano e ci incoraggiano nel proseguire il nostro progetto, rafforzando in noi la convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta.

I NOSTRI VALORI



MISSION

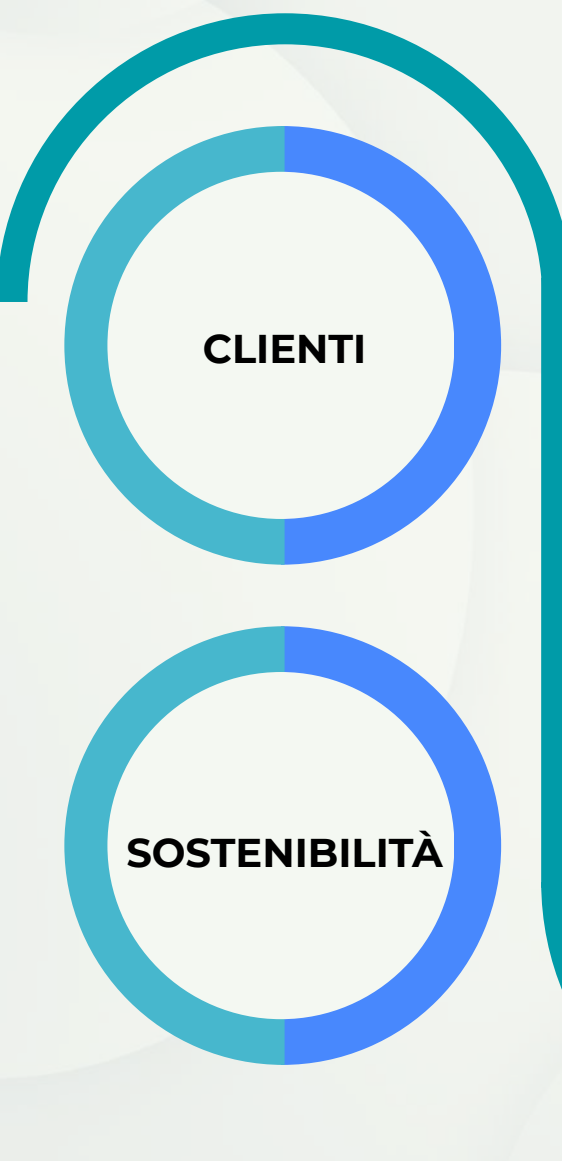
Adottare un approccio proattivo nell'individuare le necessità e gli obiettivi dei nostri clienti, impegnandosi ogni giorno nel rendere flessibili i processi produttivi e nell'accrescere la qualità dei prodotti e del servizio in un'ottica di filiera integrata e sostenibile attraverso il miglioramento continuo.

VISION

Essere il partner ideale dei nostri clienti per competenza, innovazione ed affidabilità condividendo la passione e i valori necessari per tradurre le esigenze dei consumatori.

È sulla base della propria **Vision** e **Mission** nonché dei propri Valori che la Società ELFI S.p.A. opera; la definizione di questi focus ha stabilito la rotta per il futuro della Società, dando vita a strategie e progetti.

I NOSTRI VALORI



CLIENTI

EFFICIENZA

**SPIRITO DI
GRUPPO**

FILIERA

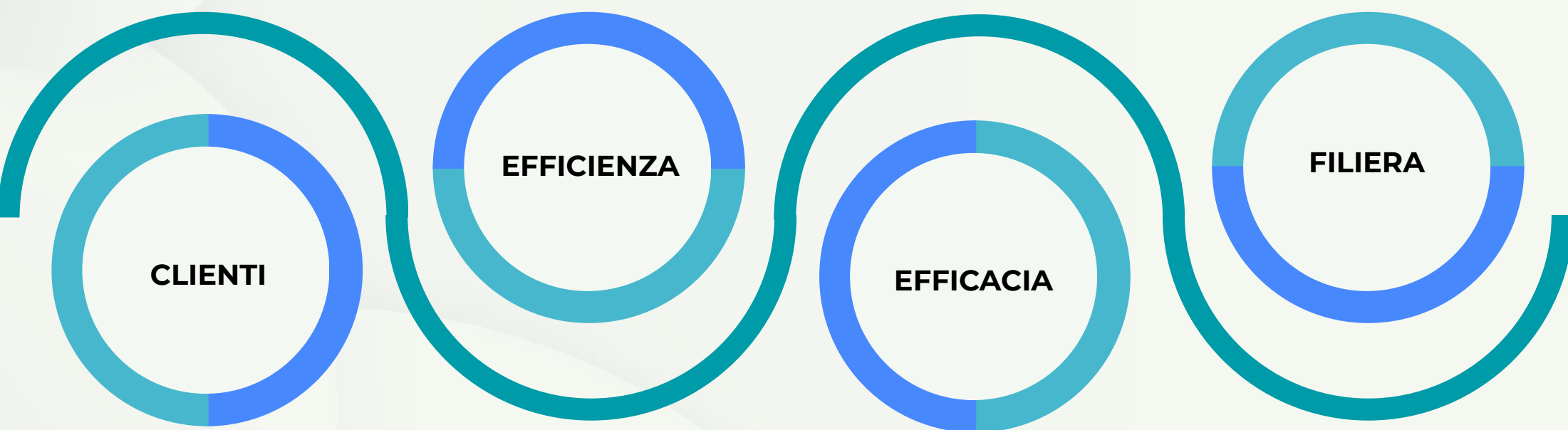
SOSTENIBILITÀ

EFFICACIA

PERSONE

TRASPARENZA





CLIENTI

CLIENTI
Soddisfare i bisogni
della clientela.

EFFICIENZA

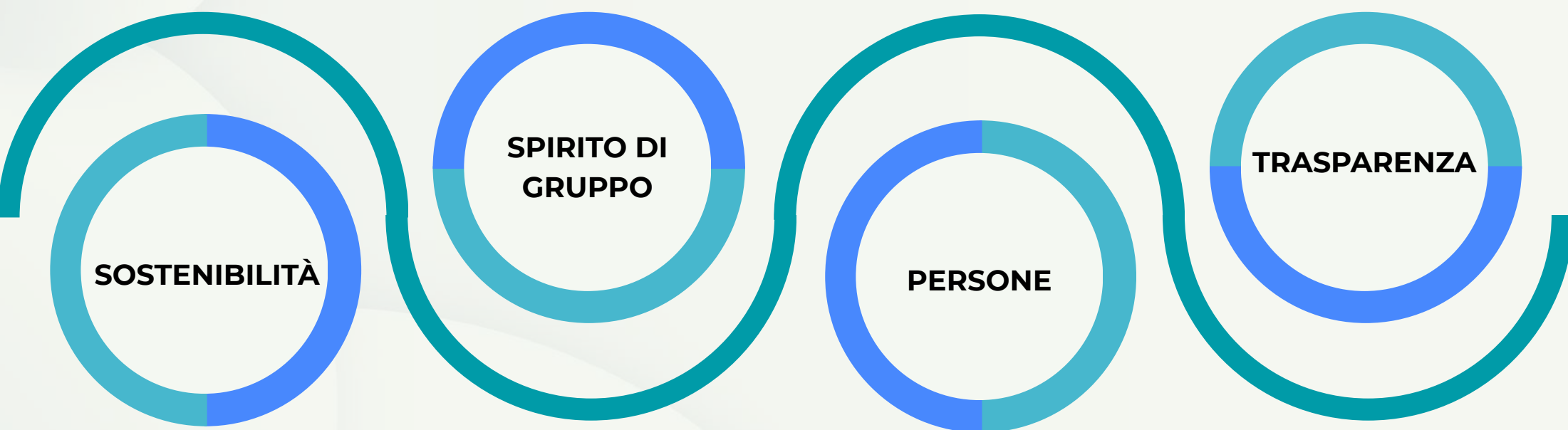
EFFICIENZA
Impiego oculato delle
risorse per raggiungere la
massima economicità di
gestione.

EFFICACIA

EFFICACIA
Soddisfare le richieste e
i desideri dei nostri
clienti con la massima
velocità.

FILIERA

FILIERA
Ricerca insieme ai nostri
partner l'eccellenza in
ogni fase promuovendo
l'innovazione continua.



SOSTENIBILITÀ

**SPIRITO DI
GRUPPO**

PERSONE

TRASPARENZA

SOSTENIBILITÀ

Piena integrazione tra il risultato economico, benessere delle persone e tutela dell'ambiente intesa come strategia di sviluppo ed impegno inderogabile verso il territorio e le generazioni future.

SPIRITO DI GRUPPO

Promuovere la cultura del dialogo, la correttezza nei rapporti e la fiducia verso i collaboratori.

PERSONE

Rispettare i diritti di ognuno, motivare la crescita professionale dei collaboratori, garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

TRASPARENZA

Trasparenza nel nostro operato all'esterno e all'interno dell'azienda.

INTEGRITÀ AZIENDALE: ADOZIONE DEL MOG 231/2001

La Società ELFI S.p.A. esige assicurare condizioni di massima correttezza nella conduzione delle attività, anche a tutela della propria immagine, delle aspettative dei propri clienti, dei creditori e del proprio personale, coerentemente con i principi già radicati nella propria cultura di governance. Ha quindi ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali adottare il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (MOG) previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Il Modello 231 si colloca sul livello più elevato della piramide di istruzioni, procedure e regolamenti, affinché qualsiasi regola della Società, comunque denominata, debba essere coerente con i principi di fondo stabiliti dal Modello.

Con l'adozione del Modello 231, ELFI S.p.A. ha istituito lo specifico organo di controllo dell'Organismo di Vigilanza, cui la Società ha conferito ampi e autonomi compiti/poteri di controllo sul rispetto del Modello 231, per garantire la tutela dell'azienda, dei propri dipendenti e collaboratori. L'adeguamento al D.lgs. n. 231/2001 è accompagnato da una forte campagna di formazione e comunicazione affinché all'interno e all'esterno della Società vi sia adeguata conoscenza in merito.

La base su cui poggia il nostro Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 è il Codice Etico.

IL CODICE ETICO DI ELFI S.p.A.: LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI FONDAMENTALI

La Società ELFI S.p.A. ha formalizzato il proprio Codice Etico nel quale dichiara pubblicamente i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Esso rappresenta la “carta dei diritti e dei doveri fondamentali” attraverso la quale la nostra Società chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali verso i diversi portatori di interessi interni ed esterni (Azionisti, dirigenti, dipendenti, fornitori, istituzioni, clienti, etc.), ricercando forme di bilanciamento e/o punti di equilibrio tra i molteplici interessi e legittime pretese avanzate dai portatori di interesse.

Con il Codice Etico rendiamo esplicito un sistema di valori e di regole di condotta per il raggiungimento della missione della nostra Società che rafforza l'identità all'interno e la trasmette all'esterno.

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

CERMET



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO



UNI EN ISO 45001:2018

Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro

ELFI S.p.A.

Sede Legale, Operativa e Punto vendita: Via Copernico, 107 47122 Forlì FC Italia

Punti Vendita:

1. Via Pitagora, 435 - 47521 Cesena (FC) Italia
2. Via Pitagora, 430 - 47521 Cesena (FC) Italia (Deposito non presidiato)
3. Via Emilia Levante, 1795 - 47023 Cesena (FC) Italia
4. Via del Tappezziere, 1 - 40138 Bologna (BO) Italia
5. Via Monte Covolo, 17 - 25077 Roè Volciano (BS) Italia
6. Via Filippo Lippi, 20 - 25134 Brescia Italia
7. Via Repubblica, 195/F - 25068 Sarezzo (BS) Italia
8. Via Rosario, 16 - 26100 Cremona (CR) Italia
9. Via del Lavoro, 14 - 26817 San Martino in Strada (LO) Italia
10. Via Salvador Allende, 18 - 20077 Melegnano (MI) Italia
11. Via Enrico Toti, 81/83 - 41037 Mirandola (MO) Italia
12. Via Papa Giovanni XXIII, 37/39 - 41122 Modena (MO)
13. Via Luigi Einaudi, 7 - 29121 Piacenza (PC) Italia
14. Via Bruges, 26/B - 59100 Prato (PO) Italia
15. Via Luigi Natale Vernazzi, 28/A - 43122 Parma (PR) Italia
16. Via Luigi Einaudi, 23 - 61032 Fano (PU) Italia
17. Via Morosini, 16 - 27029 Vigevano (PV) Italia
18. Via Granarolo, 153/1 - 48018 Faenza (RA) Italia
19. Via Manlio Monti, 14/16 - 48123 Ravenna (RA) Italia
20. Via Levico, 15/19 - 48015 - Cervia (RA) Italia
21. Via Giacomo Balla, 10 - 42124 Reggio Emilia (RE) Italia (Magazzino cavi)
22. Via Giacomo Balla, 7 - 42124 Reggio Emilia (RE) Italia (Deposito non presidiato)
23. Via Giacomo Balla, 11 - 42124 Reggio Emilia (RE) Italia
24. Via F.lli Cervi, 4 - 42124 Reggio Emilia (RE) Italia
25. Via dell'Alce, 18 - 47923 Rimini (RN) Italia
26. Via Bellini, 6 - 47841 - Cattolica (RN) Italia
27. Via Achille Grandi, 48 - 60131 Ancona (AN) Italia

LA COMPLIANCE ALLA BASE DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

La «Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD» (Direttiva 2022/2464) è stata formalmente adottata il 5 gennaio 2023, sostituendo la precedente «Non Financial Reporting Directive – NFRD» (Direttiva 2014/95/UE), che era stata implementata in Italia attraverso il Decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254. Questa precedente normativa imponeva alle grandi imprese l'obbligo di divulgazione di informazioni di carattere non finanziario.

NUOVI STANDARD ESRS

La nuova direttiva CSRD estende significativamente il raggio d'azione di tale obbligo, coinvolgendo un numero maggiore di aziende. Inoltre, introduce nuovi standard di rendicontazione sostenibile che le aziende dovranno obbligatoriamente seguire, al fine di garantire una maggiore trasparenza e uniformità nella comunicazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

I nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) rappresentano le linee guida fondamentali per tutte le imprese che sono tenute a redigere report di sostenibilità conformemente alla CSRD. L'ente responsabile per la redazione degli ESRS è l'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Gli standard sono entrati in vigore a partire da gennaio 2024 e le imprese soggette alla CSRD devono ora allineare i propri bilanci di sostenibilità a questi nuovi requisiti. Gli ESRS delineano specificamente quali informazioni le imprese devono comunicare riguardo i loro impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alle questioni ambientali, sociali e di governance.

Tali standard sono strutturati in due principali categorie: i «*General Standards*» e i «*Thematic Standards*», questi ultimi divisi ulteriormente in ambientali, sociali e di governance.

NUOVI STANDARD ESRS

Gli **standard tematici ambientali** includono:

- **ESRS 1**, focalizzato sul cambiamento climatico;
- **ESRS 2**, riguardante l'inquinamento;
- **ESRS 3**, che si occupa delle risorse idriche e marine;
- **ESRS 4**, dedicato alla biodiversità ed agli ecosistemi;
- **ESRS 5**, che tratta l'uso delle risorse e l'economia circolare.

Per quanto riguarda i **temi sociali**, gli standard sono:

- **ESRS S1**, che si concentra sulla forza lavoro propria;
- **ESRS S2**, riguardante i lavoratori nella catena del valore;
- **ESRS S3**, focalizzato sulle comunità interessate;
- **ESRS S4**, che si occupa dei consumatori e degli utenti finali.

NUOVI STANDARD ESRS

Lo **standard tematico di governance** è l'**ESRS G1**, che tratta della condotta aziendale

ESRS 1	Prescrizioni generali
ESRS 2	Informazioni generali
ESRS E1	Cambiamenti climatici
ESRS E2	Inquinamento
ESRS E3	Acqua e risorse marine
ESRS E4	Biodiversità e ecosistemi
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare
ESRS S1	Forza lavoro propria
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S3	Comunità interessate
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1	Condotta delle imprese

La Società ha effettuato nell'anno 2023 una prima analisi di materialità che ha portato all'identificazione dei 4 pilastri che sono alla base dell'attuale strategia di sostenibilità.

Il **primo pilastro** è incentrato sui temi della valorizzazione delle persone. Rientrano in questa area la formazione, la salute e sicurezza, il benessere dei dipendenti.

Il **secondo pilastro** riguarda invece il supporto alle comunità e rientrano in quest'area le partnership con enti no-profit, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni che promuovono l'inclusione, lo sport, la cultura e la tutela della salute, nell'ottica di generare un impatto positivo anche fuori dall'organizzazione.

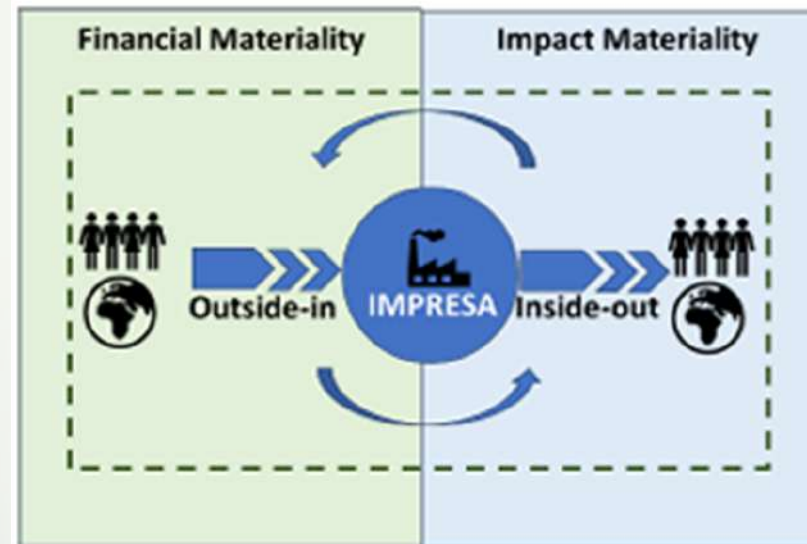
Il **terzo pilastro** è dedicato al tema della tutela e rispetto dell'ambiente ed è incentrato sulla gestione responsabile di energia elettrica e termica, sulla riduzione dei rifiuti e sul potenziamento della raccolta differenziata e sulla riduzione di emissioni di CO2.

Il **quarto pilastro** è rappresentato dalla corporate governance e dalla condotta aziendale.

L'aggiornamento recente della direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità ha introdotto una visione più elaborata e dettagliata del principio di materialità, estendendo notevolmente il suo ambito, rispetto al passato. Inizialmente, il concetto di materialità si concentrava principalmente sulla «**materialità d'impatto**», che prendeva in considerazione gli effetti che le attività aziendali hanno sull'ambiente e sulla società.

Ora, con l'introduzione del modello di «**doppia materialità**», la normativa richiede alle aziende di valutare non solo gli impatti delle loro operazioni sull'ambiente e sulla società (materialità *inside-out*), ma anche di considerare come i cambiamenti ambientali e sociali possano influenzare la loro stabilità operativa e finanziaria (materialità *outside-in*).

La materialità **inside-out** si concentra sugli effetti diretti che le attività aziendali hanno sull'ambiente e sulla società, come l'impatto della produzione su risorse naturali e comunità. Al contrario, la materialità **outside-in** analizza come cambiamenti esterni, come la degradazione ambientale o le modifiche nelle dinamiche sociali, possano incidere sulle operazioni aziendali, ad esempio attraverso un incremento dei costi di materie prime o modifiche nella regolamentazione.



LA RILEVANZA D'IMPATTO (IMPACT MATERIALITY) NEGLI ESRS

L'ESRS1 definisce una questione di sostenibilità rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda appunto impatti negativi o positivi effettivi o potenziali sulle persone e sull'ambiente a breve, medio o lungo periodo. L'*impact materiality* segue l'approccio inside-out e cioè considera gli impatti che l'organizzazione ha verso l'ambiente esterno. Gli impatti comprendono sia quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa sia alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali. I rapporti commerciali comprendono quelli siti nella catena del valore dell'impresa, a monte e a valle e non sono limitati ai rapporti contrattuali diretti. Nel contesto della rilevanza d'impatto gli effetti sulle persone e sull'ambiente riguardano ovviamente tutte le questioni ESG.

Per effettuare la valutazione della rilevanza di un impatto negativo occorre avviare una procedura di *due diligence* secondo i principi guida delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE. Per gli impatti negativi effettivi la rilevanza va valutata in base alla loro gravità, mentre per quelli potenziali oltre alla gravità va valutata anche la probabilità.

La **gravità** dell'impatto si basa sui seguenti fattori: a) l'entità; b) la portata; c) la natura irrimediabile dell'impatto.

Riguardo gli impatti positivi, la rilevanza è valutata in base ai seguenti aspetti: a) l'entità e la portata dell'impatto per quanto riguarda gli impatti effettivi; b) l'entità, la portata e la probabilità dell'impatto per quanto riguarda gli impatti potenziali.

LA RILEVANZA FINANZIARIA (FINANCIAL MATERIALITY)

Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta, o si può ragionevolmente ritenere che comporti, effetti finanziari rilevanti sull'impresa. La rilevanza finanziaria va vista come un ampliamento dell'ambito di rilevanza utilizzato per determinare le informazioni che dovrebbero essere incluse nei bilanci dell'impresa. La *financial materiality* segue un approccio cd. *outside-in* misurando quali questioni ambientali e sociali possono avere un impatto finanziario sull'organizzazione.

Con la rilevanza finanziaria si vanno a individuare informazioni rilevanti per i principali fruitori delle relazioni finanziarie di carattere generale che possano influenzare le decisioni relative alla fornitura di risorse all'entità.

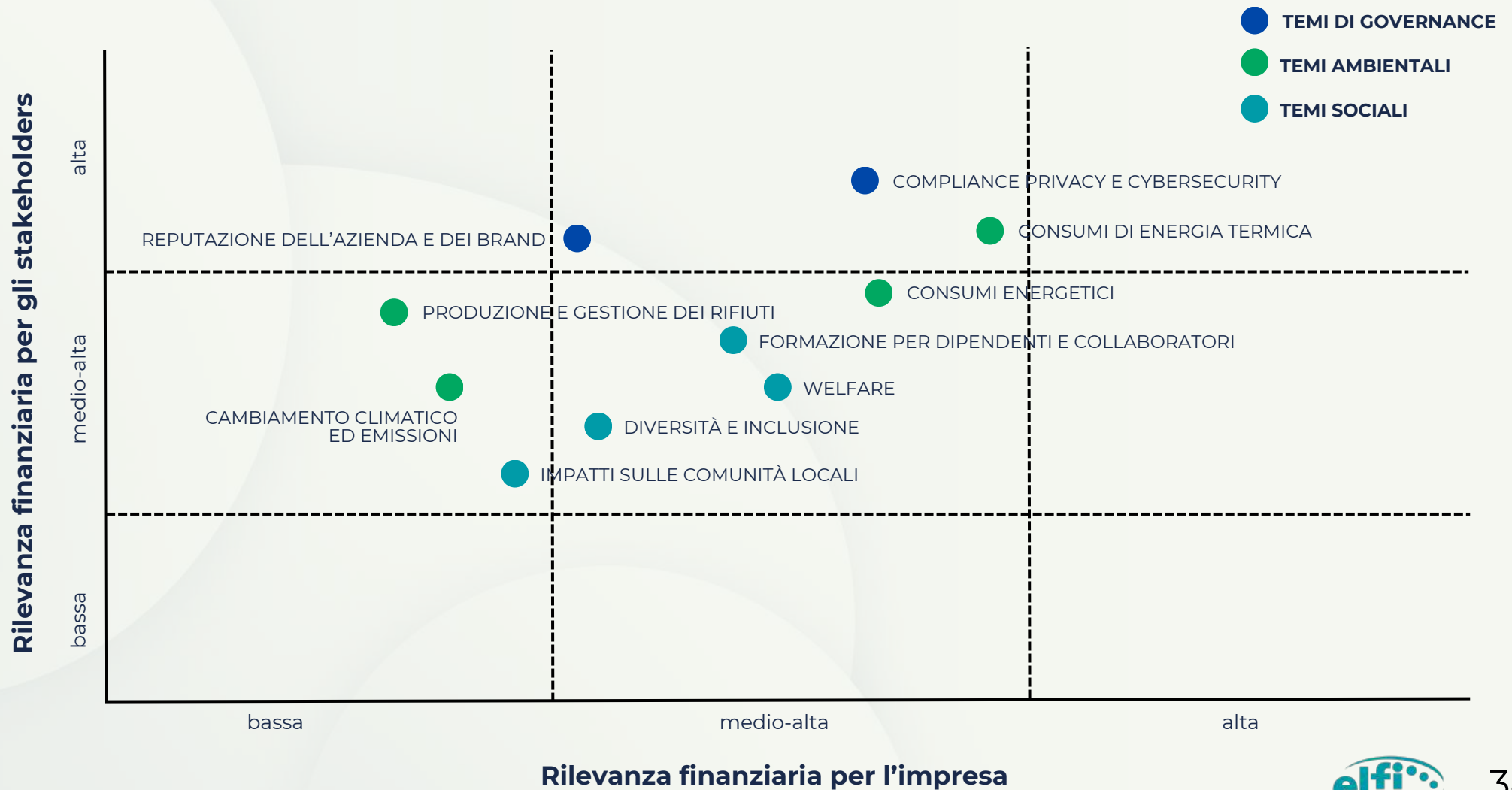
Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario nel momento in cui generi rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri. La rilevanza finanziaria di una questione di sostenibilità non si limita agli aspetti soggetti al controllo dell'impresa, ma comprende informazioni su rischi e opportunità rilevanti attribuibili ai rapporti commerciali che non rientrano nell'ambito di consolidamento di redazione del bilancio.

L'ASSESSMENT DI MATERIALITÀ E LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità rappresenta l'output finale di un complesso processo di assessment (valutazione) di tutte le questioni ESG che l'impresa identifica come rilevanti e pertanto da rendicontare nella propria dichiarazione di sostenibilità.

Non è raro trovare una rappresentazione grafica dell'analisi di doppia materialità attraverso una matrice che mette in relazione sia gli elementi dal punto di vista della materialità d'impatto che di quella finanziaria.

L'ASSESSMENT DI MATERIALITÀ E LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ



REPORT DEGLI IMPATTI ESG DELLA SOCIETÀ



REPORT DEGLI IMPATTI ESG DELLA SOCIETÀ

Gli ambiti all'interno dei quali la nostra Società si muove sono:

- **Leadership e Governance;**
- **Ambiente;**
- **Capitale Umano;**
- **Rapporti con la Comunità;**
- **Modello di Business e Innovazione.**

LEADERSHIP E GOVERNANCE





GOVERNANCE

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

Presidente del C.d.A.

Antaridi Mirco

Collegio Sindacale

Lazzarini Giovanni
(Presidente)
Venturi Verdiano
Bedei Paolo

Società di Revisione Legale dei Conti

Axis S.r.l.

Consiglieri

Lorenzi Sergio
Urbani Maurizio
Pasi Giuliano
Rinieri Emanuele
Bellucci Renzo Mario
Mandelli Fabio
Cocchi Romano
Marconi Rudi

Vice Presidenti del C.d.A.

Manini Roberto
Baraghini Andrea
Rambelli Stefano

Organismo di Vigilanza

Arveda Gabriele (Presidente)
Spagnoli Carlo
Zanotti Luca
Rosetti Manuela (da 01.01.2025)



LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO



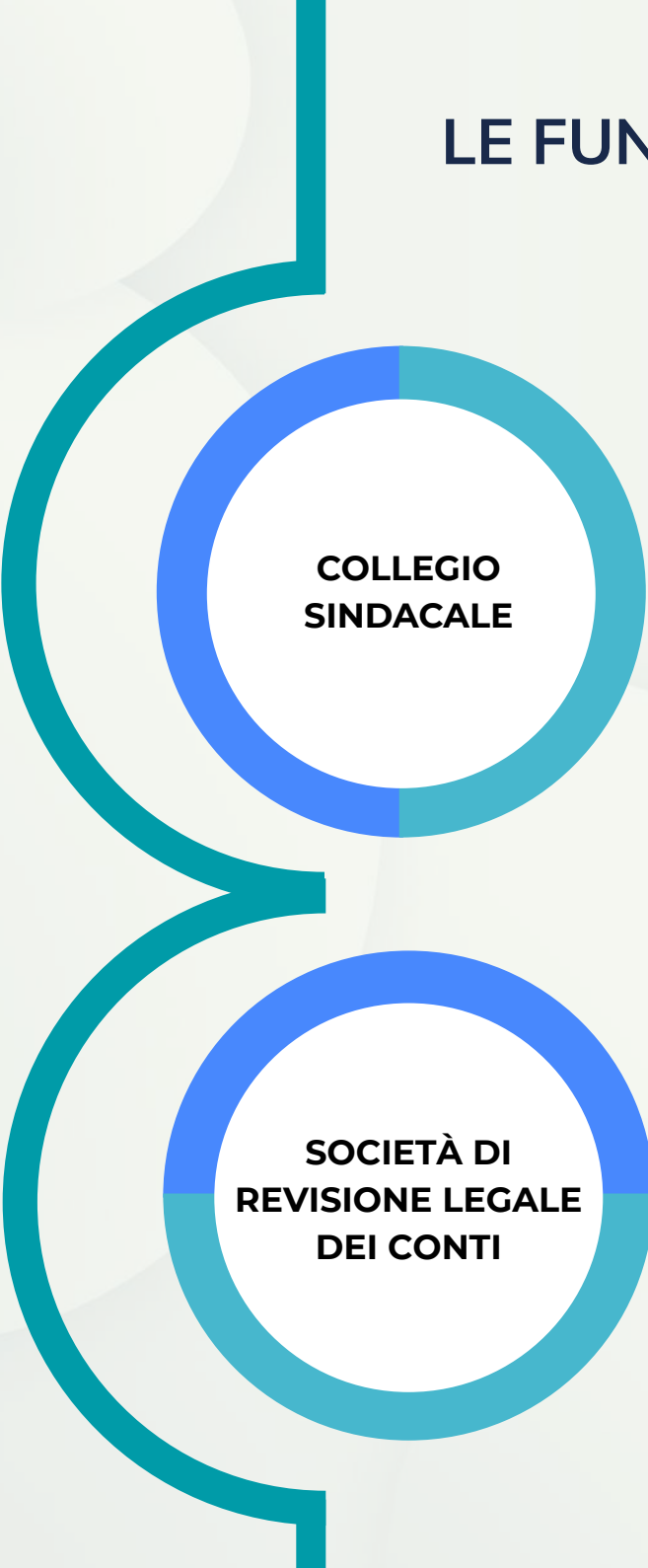
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ha il compito di nominare il C.d.A. ed il Collegio Sindacale. Ogni azionista è personalmente chiamato ad impegnarsi nella tutela del valore dell'attività societaria, nella sua crescita, nella costruzione e protezione della solidità patrimoniale, nonché sull'impegno della Società nell'ambito della sostenibilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il C.d.A. ha compiti di indirizzo strategico nell'ambito della gestione della Società, di controllo dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, nonché di valutazione dell'andamento generale della gestione anche in riferimento agli impegni assunti in tema ESG ed al loro assolvimento.

LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO



COLLEGIO SINDACALE

Ha il compito di vigilare sulla compliance e sull'osservanza delle leggi e dello Statuto sociale, sui principi della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dei controlli interni. Partecipa a tutti i C.d.A. ed alle Assemblee ed è composto da membri esterni alla Società, rappresentando così un organo "super partes".

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

È una Società esterna, cui è conferito il compito di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di ELFI S.p.A.

LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO



The diagram features a central white circle with the text 'ORGANISMO DI VIGILANZA'. This circle is surrounded by a thick teal ring. A teal line extends from the top of the ring, curves around the left side, and then continues downwards as a vertical line.

ORGANISMO DI VIGILANZA

All'Organismo di Vigilanza, oltre al compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento, spetta il compito di verificare la diffusione del modello stesso in ambito aziendale, di analizzare i flussi informativi e di svolgere audit.

Un'adeguata conoscenza degli impatti dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale ed un'efficace gestione degli stessi sono strettamente correlati ad una struttura di governo chiara e ben definita nei ruoli e nelle responsabilità.

ELFI S.p.A. ha assegnato le risorse alle diverse funzioni aziendali sulla base delle competenze specifiche di ciascuna di esse. Ha definito, quindi, i rapporti gerarchici tra le funzioni stesse, individuando quelle che operano trasversalmente a tutta la struttura produttiva.

Esse, grazie alle loro specifiche competenze, tengono monitorati i processi produttivi, effettuano audit di conformità normativa e gestionale e sono punto di riferimento essenziale per l'individuazione di azioni correttive a fronte di eventuali problematiche che dovessero emergere.

Queste funzioni, inoltre, partecipano attivamente a gruppi di lavoro che le vedono protagoniste fin dalle fasi iniziali nell'analisi dei progetti in ottica ESG, contribuendo ad individuare tutte le azioni necessarie per perseguire un miglioramento continuo.

[illegible]

Gli impegni politici dell'organizzazione devono essere rivolti ad una condotta aziendale responsabile, incluso l'impegno a rispettare i diritti umani.

Questi impegni costituiscono i valori, i principi e le norme di comportamento dell'azienda e la mission integrata all'interno degli obiettivi economici. I diritti umani sanciti dalle norme nazionali ed internazionali, associati alle azioni dell'organizzazione per prevenire o mitigare potenziali impatti negativi per ogni tema materiale sono il reticolo attraverso il quale le attività dell'azienda devono transitare, ritenendo l'impegno politico come parte integrante della strategia aziendale.

Per quanto riguarda i **diritti umani** vogliamo riportare alcuni esempi a supporto del loro rispetto.

Le attività di ELFI S.p.A. sono svolte da personale di diverse etnie; ovvero da gruppi di individui che non solo mostrano una diversità in termini biologici e somatici, ma anche per aspetti culturali e linguistici. **L'Azienda ha sempre cercato di diffondere a tutto campo una “cultura delle differenze”** favorendo atteggiamenti e comportamenti non discriminatori, garantendo premi e benefici esclusivamente sulla base dell'esito delle attività svolte.

COMPLIANCE NORMATIVA



La **compliance** di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti. In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventano garanzia agli occhi degli stakeholders e dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

ELFI S.p.A. e i suoi stakeholders reputano l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale su cui basare le operazioni e decisioni della Società.

Codice Etico e Modello 231

Il Codice Etico è stato da ultimo aggiornato il 27/11/2023 allo scopo di rendere il documento un presidio sempre più completo, efficace e coerente con la realtà aziendale.

La Società ELFI S.p.A., tramite il Codice Etico, intende:

- comunicare i diritti, i doveri e le responsabilità che la società ha rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione (clienti, dipendenti e/o collaboratori, Azionisti, fornitori, autorità pubbliche, organi di vigilanza e istituzioni);
- indicare gli “standard” etici di riferimento e le norme comportamentali a cui si orientano tutte le decisioni;
- chiedere al management e ai dipendenti comportamenti coerenti con i principi etici aziendali;
- contribuire ad attuare la politica di Responsabilità Sociale della Società ELFI S.p.A., minimizzando i rischi di violazione di norme esterne e di criticità in ambito reputazionale.

Con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 si è inteso adeguare la normativa italiana alle convenzioni internazionali, introducendo nell'ordinamento italiano, a carico delle persone giuridiche, un regime di responsabilità amministrativa - sostanzialmente equiparabile alla responsabilità penale - a norma del quale l'ente risponde dei reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da un soggetto apicale o sottoposto. La Società ELFI S.p.A. ha ritenuto opportuno procedere all'**adozione del MOG**, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e di quella degli Azionisti. L'adozione del Modello persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- sensibilizzare e richiamare i destinatari del Modello stesso ad un comportamento corretto e all'osservanza della normativa interna ed esterna;
- prevenire efficacemente il compimento dei reati richiamati dal D.lgs. n. 231/2001;
- attuare nel concreto i valori dichiarati nel rispettivo Codice Etico, che rappresenta il primo e il più importante protocollo di prevenzione rispetto al compimento di qualsiasi reato.

Di conseguenza, sotto il profilo organizzativo, ELFI S.p.A. ritiene che l'adozione del Modello possa contribuire anche ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali nel realizzare le strategie della Società stessa, migliorare la competitività sul mercato nazionale e internazionale, nonché l'ambiente interno di lavoro. Il Modello e le disposizioni in esso contenute o richiamate devono essere rispettate e sono vincolanti per gli Azionisti, i componenti degli Organi sociali, i dipendenti, compresi i dirigenti, nonché per tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per la stessa (ad esempio, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori). La Società ha altresì provveduto alla nomina del proprio Organismo di Vigilanza, con lo scopo di vigilare continuativamente su idoneità ed efficacia del Modello e sulla sua osservanza, nonché di proporre la modifica e l'aggiornamento, ove necessario; tale Organismo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata competenza e professionalità.

WHISTLEBLOWING

La Società ELFI S.p.A., a partire dal 2023, e in adempimento alle Disposizioni di Vigilanza, ha implementato un **sistema interno di segnalazione** (c.d. "Whistleblowing") per consentire a tutto il personale di segnalare, in modo diretto e con assoluta garanzia di riservatezza, eventuali comportamenti illegittimi con riferimento a: lavoratori subordinati, tirocinanti, collaboratori, consulenti e liberi professionisti, Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo e vigilanza o rappresentanza.

Il soggetto indicato come Responsabile del Sistema Interno di Segnalazione è individuato nell'Organo di Vigilanza.



ELFI S.p.A. svolge le proprie attività con l'obiettivo di fornire e soddisfare i propri clienti nel rispetto del **valore dell'integrità**, che si declina a sua volta nei principi di professionalità, diligenza, onestà, correttezza e responsabilità. Le attività e le strutture organizzative sono soggette alle verifiche connesse all'attuazione del Modello 231, mentre l'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Sociali in merito alla sua adozione ed efficace attuazione, alla vigilanza sul suo funzionamento e alla cura del suo aggiornamento.

ELFI S.p.A., in coerenza con i valori e le prescrizioni contenute all'interno del Codice Etico e del MOG 231 non tollera alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti.

Il personale di ELFI S.p.A. che risulti coinvolto in un atto corruttivo o ne faciliti la condotta, ovvero agisca in modo non conforme alle disposizioni normative, interne o esterne, è soggetto a provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalle norme e dalle disposizioni contrattuali che disciplinano lo specifico rapporto di lavoro. Analogamente, con riferimento ai soggetti esterni, ELFI S.p.A. termina qualsiasi tipo di relazione con terze parti che, nei rapporti con la Società stessa, violino la normativa in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole inserite nei contratti. Con riferimento ai rapporti con le Istituzioni, ELFI S.p.A. regola i canali di comunicazione con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli. Con l'obiettivo di non ostacolare le loro attività istituzionali, i rapporti tra ELFI S.p.A. e la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima collaborazione, lealtà e trasparenza in modo da preservare corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

AMBIENTE



Cambiamento climatico, conflitti bellici, migrazioni di massa e disinformazione non sono rischi isolati ma collegati tra loro: ogni volta che uno di questi eventi si aggrava influisce negativamente sugli altri. È questa la pericolosa dinamica delle quattro principali fratture che minacciano il mondo contemporaneo.

A confermarlo è la XIX edizione del Global Risk Report 2024, lo studio a cura del **World Economic Forum** che si pone l'obiettivo di stilare la classifica della **percezione dei rischi globali**. Ogni anno questo report viene presentato dal palco del congresso di Davos: emblematico il nome dell'edizione di quest'anno *Rebuilding Trust*, **ricostruire la fiducia**. Per creare questa istantanea del rischio globale, il cui scopo finale è orientare e incentivare la collaborazione e **la fiducia tra Paesi**, il *think tank* della Fondazione per l'innovazione politico-economica raccoglie ogni anno le previsioni sui rischi globali intervistando **1.490 esperti** tra accademici, imprenditori, capi di governo, esponenti apicali della comunità internazionale e della società civile. Le risposte per il report 2024 sono state raccolte dal 4 settembre al 9 ottobre 2023 e confluiscono in due modelli: uno con orizzonte a **due anni** e uno a **dieci anni**.

GLOBAL RISKS REPORT 2024: ORIZZONTE DI 2 ANNI

- Disinformazione;
- Eventi climatici estremi;
- Polarizzazione sociale;
- Insicurezza informatica;
- Conflitti armati internazionali;
- Mancanza di opportunità economiche;
- Inflazione;
- Migrazioni involontarie;
- Crisi economiche;
- Inquinamento.

GLOBAL RISKS REPORT 2024: ORIZZONTE DI 10 ANNI

- Eventi climatici estremi;
- Cambiamenti critici nei sistemi terrestri;
- Perdita di biodiversità e collasso degli ecosistemi;
- Carestie;
- Disinformazione;
- Esiti negativi delle tecnologie AI;
- Migrazioni involontarie;
- Insicurezza informatica;
- Polarizzazione sociale;
- Inquinamento.

Diversi gli interventi normativi tra cui il Regolamento 2019/2088 dell'UE SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), entrato in vigore nel marzo 2021 che ha l'obiettivo di minimizzare il greenwashing, fornendo una disclosure completa in termini di prodotti sostenibili e procedure d'investimento ESG. Inoltre, il Regolamento 2020/85257, anche denominato Tassonomia (o Taxonomy Regulation – TR), ha introdotto un quadro di classificazione comune delle attività ecosostenibili, ovvero una guida per politici, imprese e investitori per investire in attività economiche che contribuiscano alla transizione verso un'economia low carbon. Negli ultimi anni ELFI S.p.A. ha intensificato il proprio impegno su questi temi. Il climate change genera infatti nuovi rischi ma anche nuove opportunità che ELFI S.p.A. ha preso in esame, con l'intenzione di indirizzare gradualmente il proprio business in una direzione sempre più green. L'UE ha preso impegni chiari per mitigare i rischi da cambiamento climatico con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il conseguimento di tale riduzione nel prossimo decennio è fondamentale affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 in linea con le previsioni del Green Deal europeo. Il raggiungimento di tale obiettivo passerà anche dal buon uso dei fondi messi a disposizione dal Next Generation EU, che ha come obiettivo quello di stimolare una ripresa sostenibile dell'UE. In questo contesto si inserisce anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quale strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei suddetti fondi europei del Next Generation EU, al fine di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

ELFI S.p.A. ad oggi monitora, grazie ad appositi indicatori quantitativi, lo stato di fatto delle proprie prestazioni nei confronti dell'ambiente, valutando i relativi impatti, diretti o indiretti; quantifica cioè l'impatto sull'ambiente, negativo o positivo, causato totalmente o parzialmente dalla propria organizzazione.

La Società ha individuato all'interno della propria struttura organizzativa alcuni referenti dedicati al monitoraggio ed al controllo dei propri impatti, all'individuazione, in collaborazione con tutte le funzioni aziendali, delle migliori tecniche da adottare per ridurre quanto più possibile i propri impatti. La sensibilizzazione, la formazione e l'attenzione all'ambiente rientrano nella strategia e nei piani di sviluppo.



CONSUMI ENERGETICI

Il consumo energetico per l'azienda, associato alle forme di razionalizzazione, rappresenta un parametro fondamentale per descrivere l'impatto che questo ha non solo in termini di efficienza, ma anche di ricadute sull'ambiente.

ELFI S.p.A. si sta impegnando ad aumentare la propria efficienza energetica, sia attraverso interventi di efficientamento energetico che attraverso un maggiore utilizzo di impianti fotovoltaici per la produzione di energia.

ELFI S.p.A., al fine di garantire una gestione sostenibile delle risorse ambientali impiegate nelle proprie attività, ha proseguito anche nel 2024 nel **monitoraggio dei consumi**, finalizzato alla riduzione degli stessi tanto dal punto di vista dell'energia, anche grazie ad un uso efficiente delle risorse, quanto dal punto di vista della corretta gestione dei rifiuti.

In questo modo è possibile misurare costantemente le performance interne, valutarne gli scostamenti e identificarne le criticità. Le attività più rilevanti dal punto di vista della riduzione degli impatti ambientali sono relative ai seguenti ambiti: potenziamento sistemi di monitoraggio, relamping ed efficientamento, valutazione e realizzazione di impianti fotovoltaici.



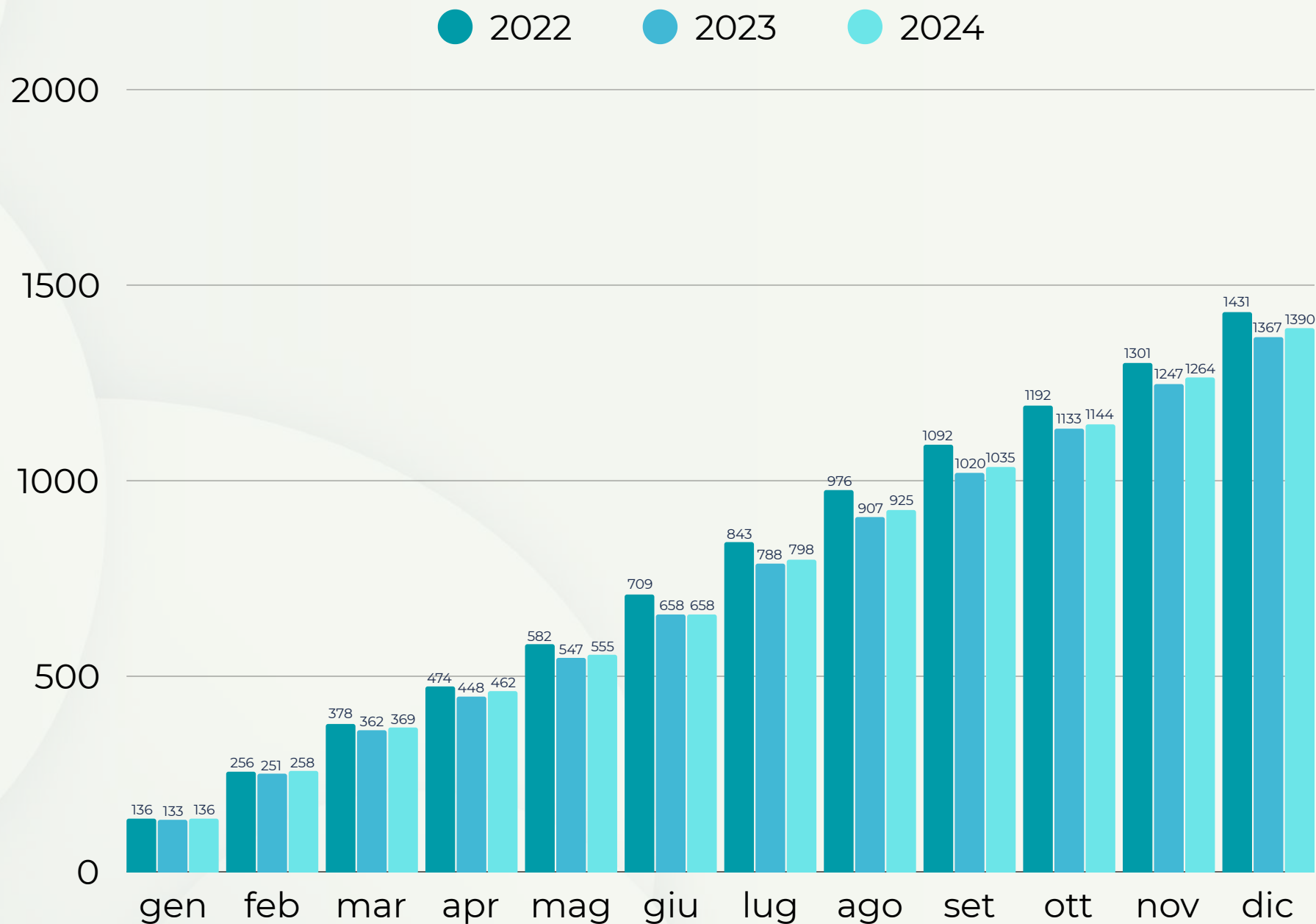
**ELFI S.P.A. - IMPIANTI FTV INSTALLATI
NELLA SEDE DI FORLÌ**



**ELFI S.P.A. - IMPIANTI FTV INSTALLATI
NELLA SEDE DI CELLA (RE)**

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2022-2024

CONSUMI CUMULATI EE 2022-2024 (MIGLIAIA DI KWH)

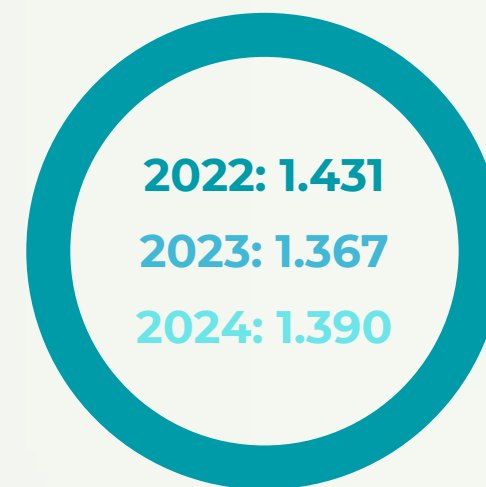
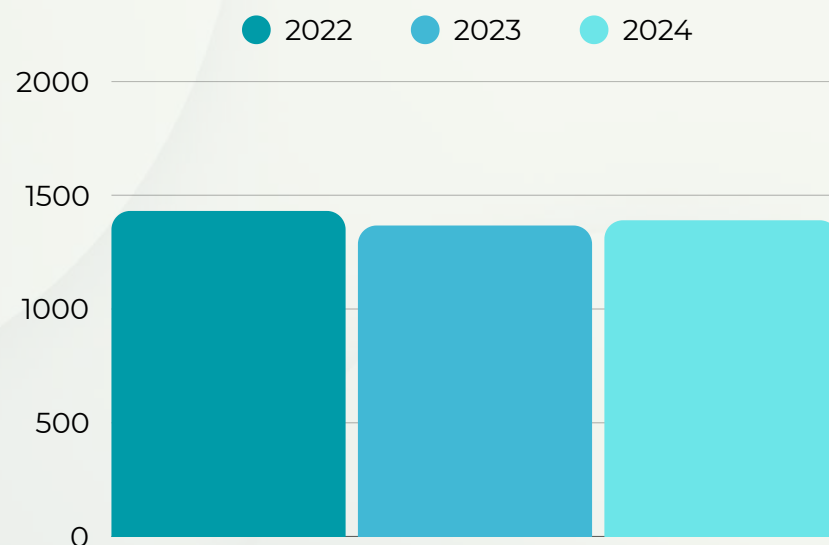


CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2022-2024

CONSUMI CUMULATI EE 2022-2024 (MIGLIAIA DI KWH)

I consumi di energia elettrica, in termini di Kwh, sono sostanzialmente diminuiti nel triennio 2022-2024, grazie alle politiche di efficientamento energetico poste in essere dalla Società.

Tuttavia, l'andamento non è stato lineare a causa di variazioni stagionali significative. In particolare, il 2024 ha registrato un aumento dei consumi di energia elettrica rispetto al 2023, nonostante il perimetro esaminato sia rimasto invariato. Questo incremento è attribuibile a un'estate eccezionalmente calda, che ha comportato un maggiore utilizzo di condizionamento.



CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2022-2024

CONSUMI CUMULATI EE 2022-2024

(MIGLIAIA DI KWH)

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ dovute ai consumi di energia elettrica il dato medio italiano, secondo ISPRA AMBIENTE, è stato nel 2023 di 0,256 Kg per ogni Kwh di energia elettrica prodotta.

Nel 2024 vi è stata una riduzione media di emissioni del 16% rispetto all'anno 2023 con un dato medio di 0,215 kg per Kwh di energia elettrica prodotta.

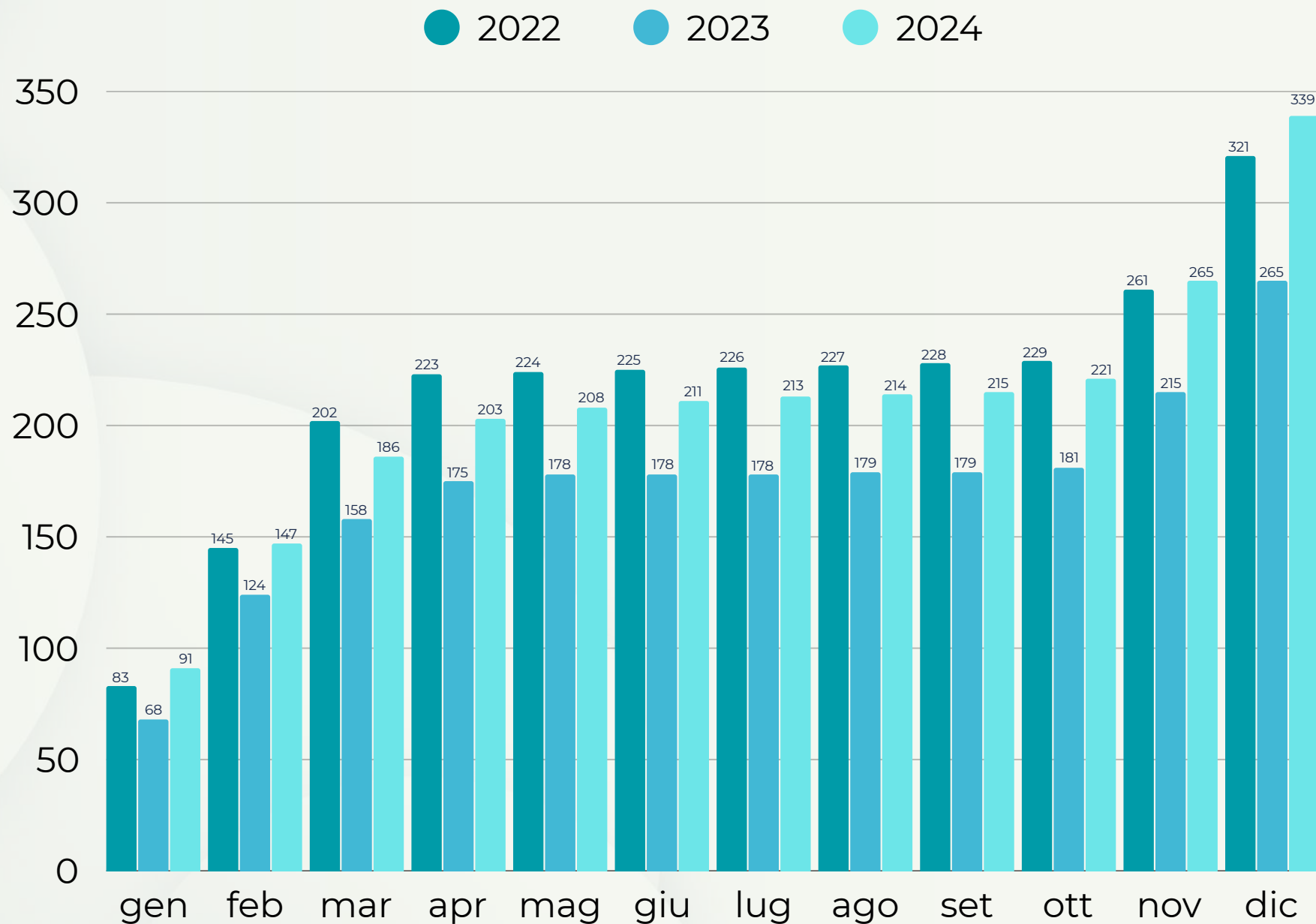
Per la Società ELFI S.p.A. le emissioni CO₂ (in kg) per Kwh di energia elettrica prodotta sono state:

- nell'anno 2023 di totali Kg 293.905;
- nell'anno 2024 di totali Kg 300.785.

CONSUMI DI ENERGIA TERMICA 2022-2024

CONSUMI GAS CUMULATI 2022-2024

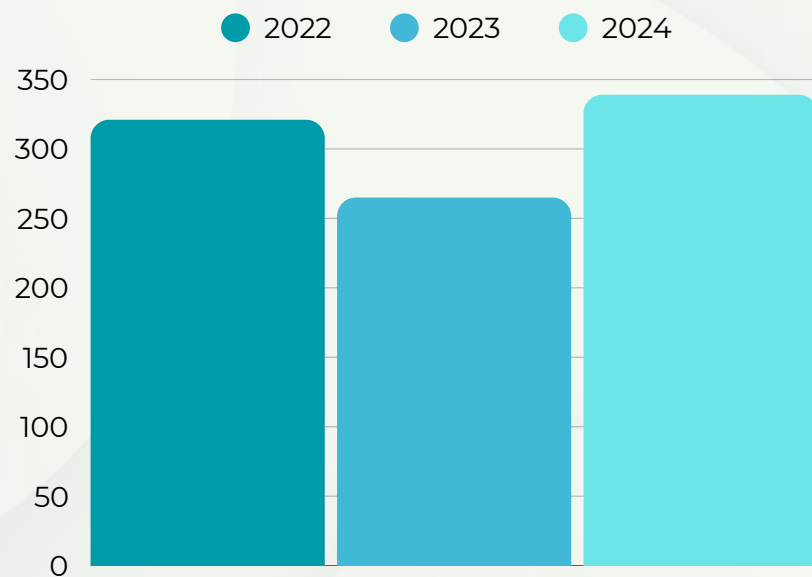
(MIGLIAIA DI MC)



CONSUMI DI ENERGIA TERMICA 2022-2024

CONSUMI GAS CUMULATI 2022-2024 (MIGLIAIA DI MC)

I consumi di energia termica, espressi in metri cubi, hanno mostrato un andamento non lineare nel triennio 2022-2024. Abbiamo registrato un modesto incremento, dovuto essenzialmente a fattori climatici, con inverni più rigidi negli anni 2022 e 2024.





EMISSIONI

Le emissioni di GHG dirette o indirette, le emissioni di altri gas ed il loro monitoraggio, nonché le azioni volte alla loro riduzione, confermano l'atteggiamento dell'Organizzazione verso la **riduzione del proprio impatto produttivo** nei confronti dell'ambiente.

ELFI S.p.A. si adopera affinché il proprio parco mezzi, rinnovato negli ultimi anni, sia tecnologicamente più avanzato ed in linea con gli ultimi standard europei in tema di emissioni inquinanti.

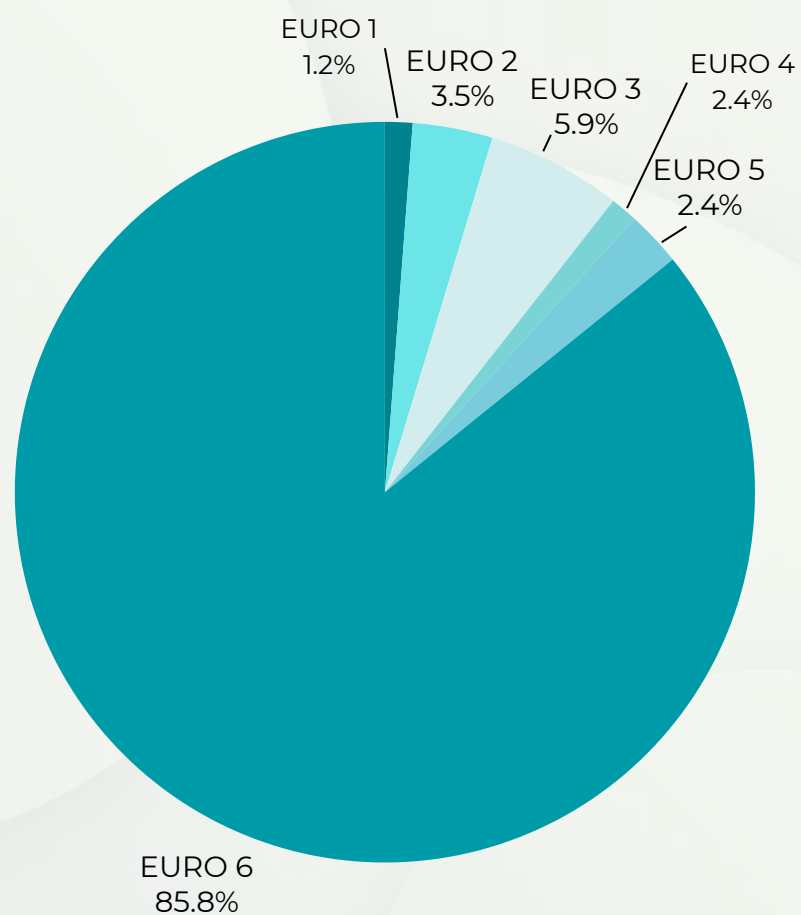
LA FLOTTA AZIENDALE DI ELFI S.p.A.

La razionalizzazione e l'**ammodernamento della flotta** della Società prosegue da qualche anno con criteri “green”: le vetture che di volta in volta giungono a fine vita vengono sostituite con nuove vetture ibride o con motorizzazioni diesel meno inquinanti.

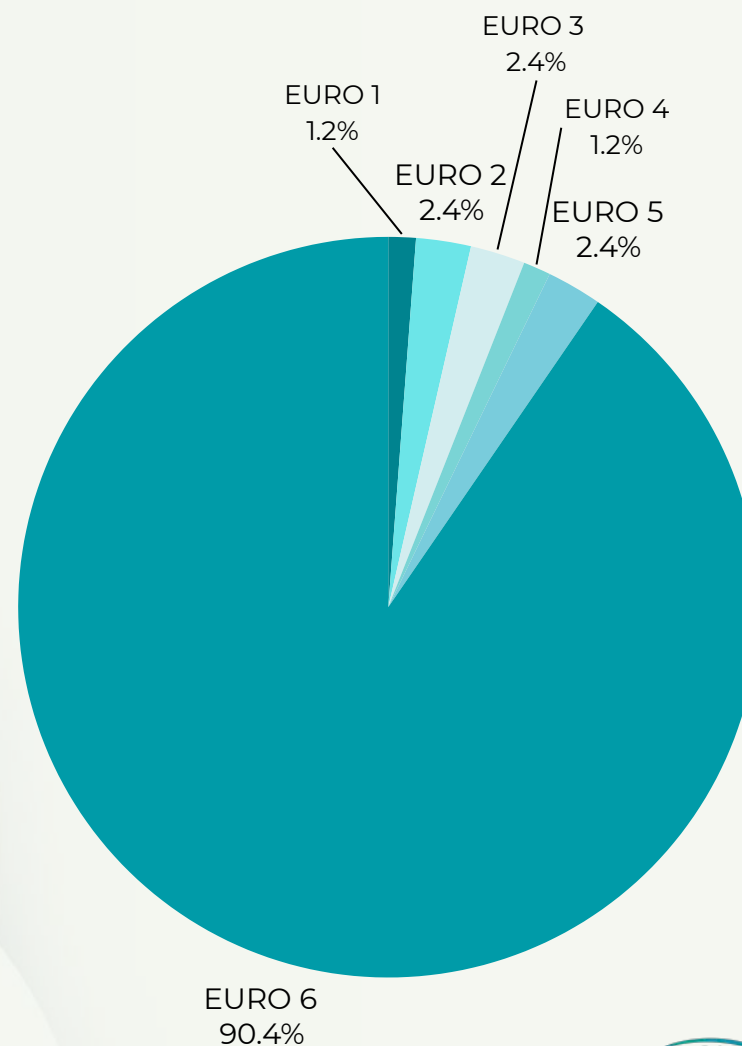
A tal fine, ELFI S.p.A. sta puntando sempre di più sull'utilizzo di automezzi aziendali Euro 6 passati dal 90,4% del 2023 al 93% del 2024 come si evince dai seguenti grafici.

Inoltre, ELFI S.p.A. è sempre più impegnata nella riduzione degli spostamenti attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle videoconferenze per riunioni con colleghi e fornitori e per lo svolgimento dei corsi di formazione per i propri dipendenti.

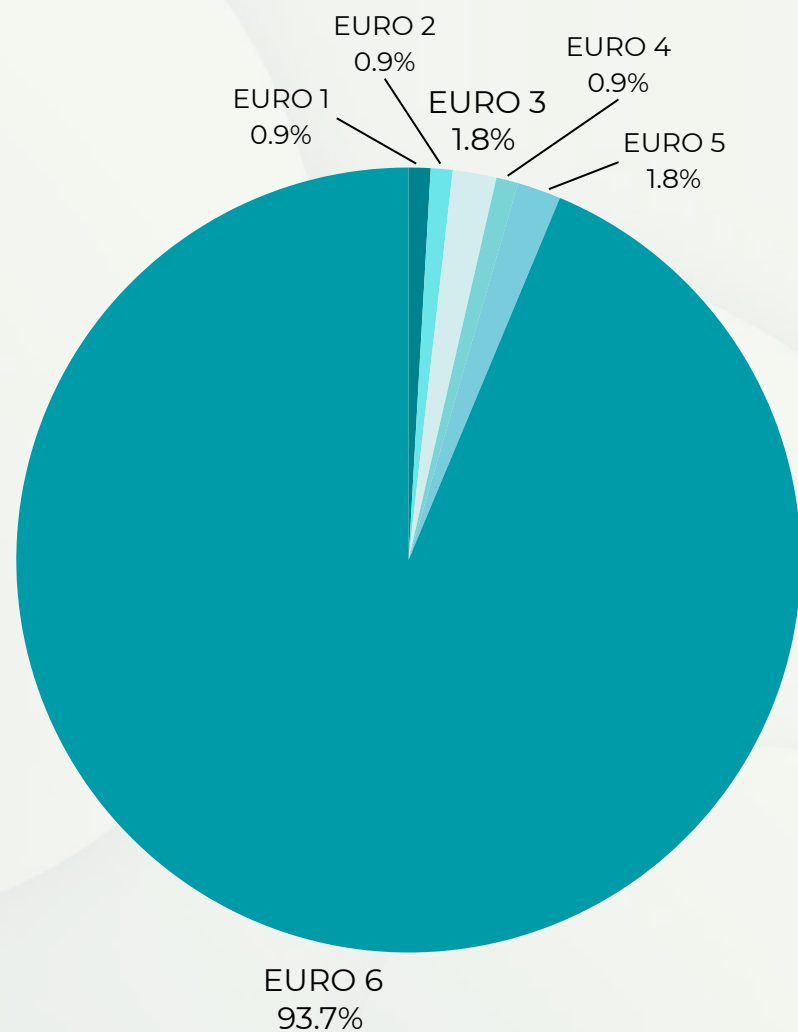
CATEGORIE AMBIENTALI AUTOMEZZI ELFI S.p.A. al 31/12/2022



CATEGORIE AMBIENTALI AUTOMEZZI ELFI S.p.A. al 31/12/2023



CATEGORIE AMBIENTALI AUTOMEZZI ELFI S.p.A. al 31/12/2024



- Totale km percorsi dalla flotta mezzi aziendale nell'anno 2024: 2.031.028
- Totale emissioni CO2 (in ton) della flotta mezzi aziendale nell'anno 2024: 355.014
- Emissione media di CO2 (in ton) per km percorso: 0,175



RIFIUTI

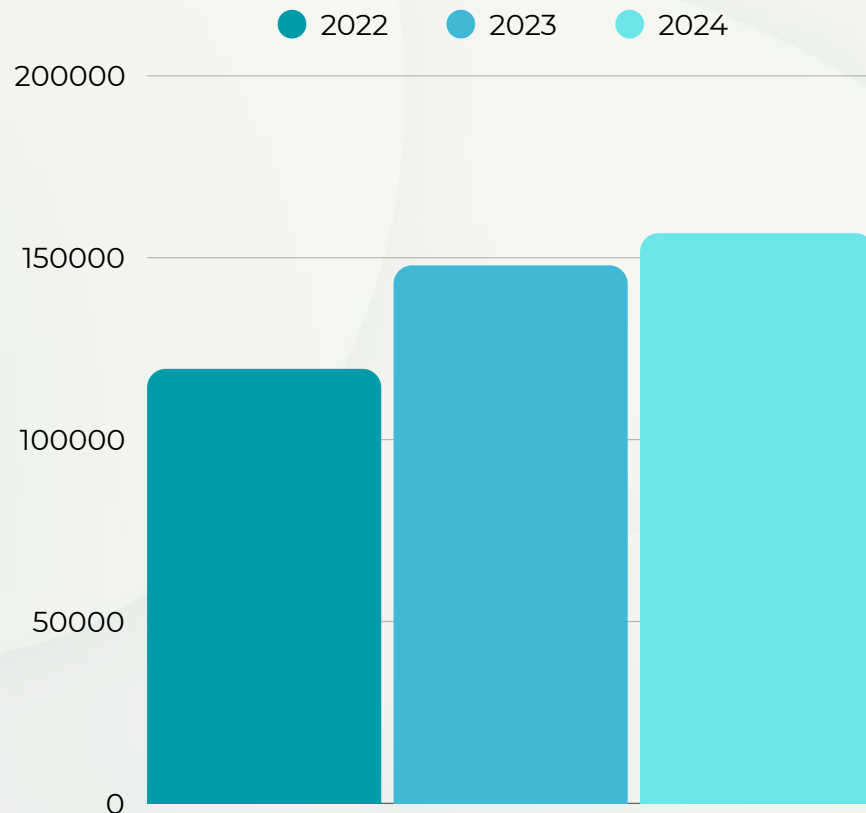
In allineamento al Green Deal Europeo e in ottica di economia circolare, ELFI S.p.A. prosegue l'opera di **minimizzazione degli impatti derivanti dallo smaltimento dei rifiuti** attraverso una gestione oculata e privilegiando, ove possibile, l'avvio al recupero, per valorizzare il rifiuto trasformandolo in risorsa. Presso tutte le sedi della Società viene effettuata la raccolta differenziata per le diverse categorie di rifiuti. Dati i grandi quantitativi di carta utilizzati, ELFI S.p.A. si avvale, per lo smaltimento, di società specializzate che ne curano l'immediato reinserimento nella filiera produttiva. L'intera quantità dei rifiuti cartacei è avviata così al recupero. Ove possibile, le aree adibite ad uffici vengono dotate di contenitori per la raccolta differenziata, in continuità con il progetto già avviato. Obiettivo di tale attività rimane, con contestuale eliminazione dei cestini, la riduzione drastica di produzione del rifiuto indifferenziato.

RIFIUTI

Raccolta differenziata ELFI S.p.A. 2022/2024

Nell'esercizio 2024, ELFI S.p.A. ha ulteriormente incrementato la raccolta differenziata, giungendo ad un totale di Kg. 156.745.

Come si può vedere nel grafico sotto indicato ELFI S.p.A. è passata da una raccolta differenziata totale di Kg. 119.457 dell'anno 2022 a Kg. 156.745 dell'anno 2024.

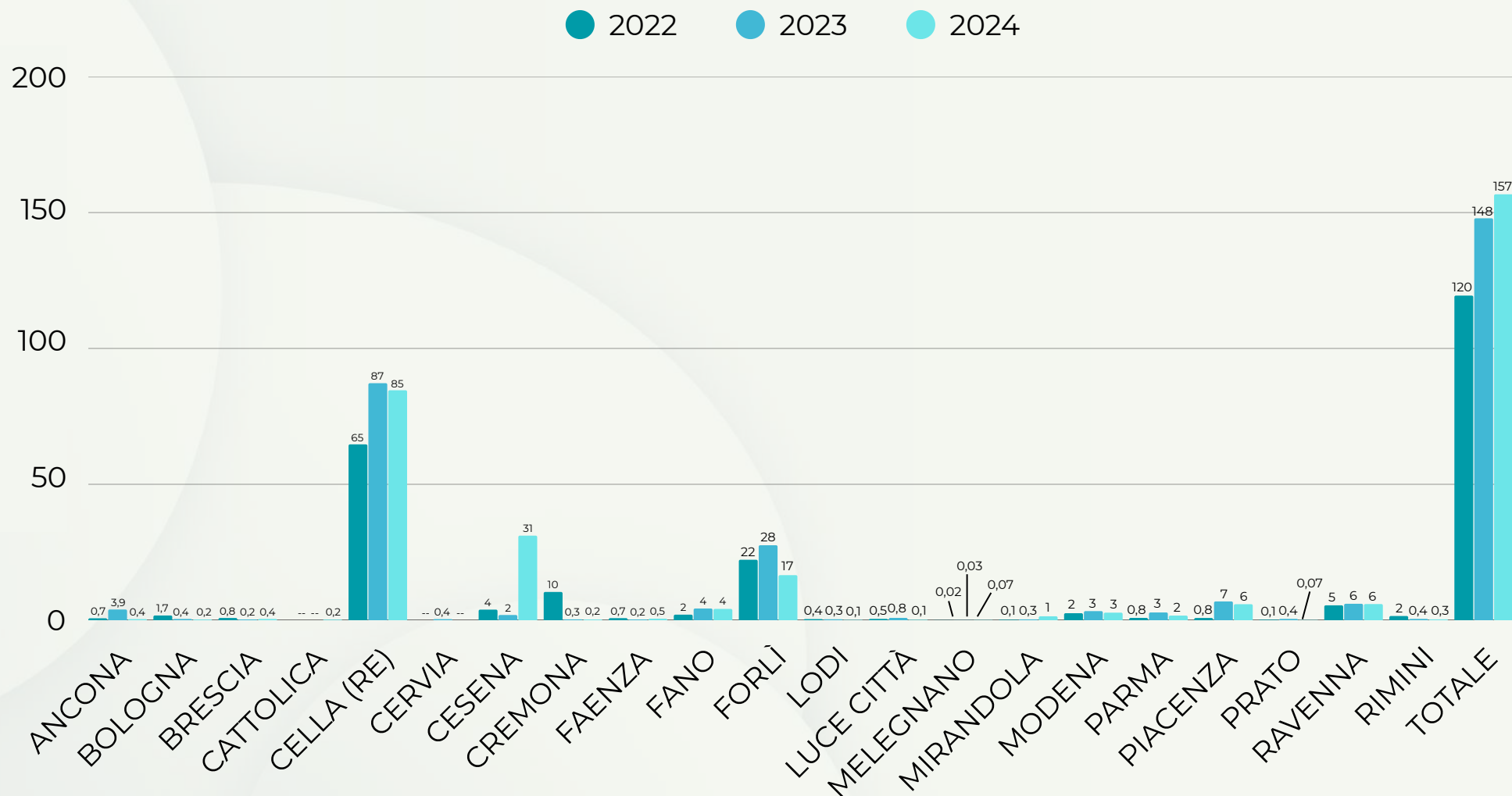


Raccolta differenziata totale (Kg)



RIFIUTI

Raccolta differenziata (in migliaia di Kg) 2022/2024
(suddivisione per sede/filiale della Società)



CAPITALE UMANO



Il termine **capitale umano** venne utilizzato per la prima volta dall'economista statunitense **Theodore Schultz**, premio Nobel per l'economia nel 1979 per le ricerche pionieristiche nello studio dello sviluppo economico, con particolare riguardo alle problematiche dei paesi in via di sviluppo. Partendo da un semplice esempio, l'importanza del capitale umano è visibile confrontando due imprese operanti nello stesso settore, con stesse dimensioni, tecnologia, medesime attrezzature e mezzi finanziari, che conseguono **risultati differenti** in termini di qualità della produzione, vendite e profitto. Questo può essere in larga parte ascrivibile alla differente qualità del personale, sul quale una delle due aziende ha investito maggiormente, con il fine di migliorare le performance individuali dei propri dipendenti. Nella stragrande maggioranza dei casi, un personale competente risulta essere la chiave del **successo di un'azienda**, rispetto ad altri competitors non in grado di percepire l'importanza dell'organico nella creazione di valore. Nel sistema aziendale e più in generale nella società odierna, sempre più smart, risulta fondamentale primeggiare in tale ambito. Basti pensare che circa il 70% del valore di mercato di un'azienda di grandi dimensioni è rappresentato proprio dal capitale umano, **asset intangibile**.

ELFI S.p.A. considera le persone al centro del proprio progetto imprenditoriale.

Nonostante i cambiamenti che hanno interessato l'organizzazione della Società negli ultimi anni, è rimasta costantemente elevata l'attenzione rivolta alle Risorse Umane, in particolare nella realizzazione di percorsi tesi alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali e personali. Le diverse operazioni di fusione e acquisizione sviluppate offrono infatti un'importante e vitale opportunità di confronto di professionalità ed esperienze: ELFI S.p.A. lavora dunque al fine di valorizzare tali diversità, per potenziarne l'effetto sia in termini di ingaggio delle persone coinvolte che di efficacia di performance. ELFI S.p.A. promuove una ricerca continua del miglior trade-off tra aspetti contrattuali, tecnico-professionali e personali relativi al rapporto azienda-dipendenti. Lo stile gestionale è fortemente ispirato alla volontà di preservare dignità e incolumità psico-fisica delle persone e a favorirne la realizzazione all'interno della Società.

DIPENDENTI 2023/2024 ELFI S.p.A.

ORGANICO	31/12/2024				31/12/2023		
	M	F	Totale		M	F	Totale
DIRIGENTI	2	-	2		2	-	2
IMPIEGATI	195	81	276		172	74	246
OPERAI	139	4	143		133	1	134

ETÀ MEDIA 2023/2024 ORGANICO ELFI S.p.A.

ANNO	M	F
2023	44	45
2024	45	44

Nel 2024 ELFI S.p.A. ha impiegato una forza lavoro di circa 421 persone; il 96,44% dei dipendenti risulta essere assunto con contratti a tempo indeterminato. L'incremento della forza lavoro interna rispetto al 2023 (9,26%) è principalmente imputabile all'acquisizione di Nord Elettrica S.p.A. e a ragioni tecnico organizzative. ELFI S.p.A. è costantemente in evoluzione e tale dinamica, oltre che organizzativa, è gestionale: l'attenzione alla congruità degli organici, necessaria per una corretta gestione dei costi che essi generano, si concretizza anche nel ricorso a forme contrattuali che garantiscano agilità e flessibilità nelle risposte. Secondo la natura della necessità di personale da coprire e della relativa tipologia di ingresso individuata, si è fatto ricorso alle seguenti opportunità contrattuali offerte dalla normativa vigente:

- contratti a tempo indeterminato per l'assunzione di candidature professionalizzati di taglio specialistico;
- contratto di apprendistato professionalizzante per le esigenze di tipo junior;
- nei restanti casi (sostituzioni temporanee) impiego di contratti a termine, prevalentemente somministrazione di lavoro e, marginalmente, contratti a tempo determinato.



Nelle seguenti tabelle i nuovi ingressi di personale dipendente avvenuti nel biennio 2023/2024:

INGRESSI 2024	M	F	TOTALE
IMPIEGATI	35	12	47
OPERAI	36	2	38

INGRESSI 2023	M	F	TOTALE
IMPIEGATI	19	5	24
OPERAI	34	-	34

WELFARE



All'interno di ELFI S.p.A. l'offerta di servizi e strumenti di welfare aziendale a sostegno delle esigenze di conciliazione vita-lavoro, delle situazioni di fragilità individuale, della salute e del benessere è da sempre molto ampia. In particolare, sono impiegate:

- forme di flessibilità come il part-time, nelle sue diverse formulazioni;
- piani di welfare collettivi di tipo previdenziale, sanitario e assicurativo;
- “Banca del Tempo Solidale”.

L'anno 2024 è stato un anno di sviluppo del piano welfare aziendale. Nel corso dell'anno sono stati attivati gli strumenti per il tramite del Portale Welfare per consentire al personale dipendente di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dai vari provvedimenti normativi pro tempore emanati.

Il Piano Welfare di ELFI S.p.A. è formato da:

1

Assistenza sanitaria attraverso contribuzione Fondo Aster (per operai e impiagati), Fondo Quas (per i quadri), e Fondo Fasdac e Pastore (per i dirigenti);

2

Previdenza complementare: fondo contrattuale Fonte. Da integrativo aziendale è stata innalzata la percentuale del contributo a carico ditta al 2% in luogo della contribuzione contrattualmente prevista pari al 1,55%;

3

Contribuzione agli enti bilaterali previsti contrattualmente che prevedono rimborsi ai dipendenti per fruizione periodi di aspettativa, malattia bambino, frequenza campi estivi figli, spese asilo nido, rimborso acquisto libri di testo figli, contributo per tasse universitarie per dipendenti studenti, etc.;

4

L'integrativo aziendale con salario variabile al raggiungimento di obiettivi legati al ROE e al fatturato pro-capite.

ELFI S.p.A. ha offerto ai propri dipendenti la possibilità di scegliere i benefit tra erogazione in denaro in busta paga oppure tramite **Piano Welfare**. In tale ultimo caso, è stata messa a disposizione del personale dipendente una piattaforma per l'acquisto dei seguenti beni/servizi:

- previdenza integrativa;
- buoni spesa;
- voucher sanitari;
- sport, ricreazione e viaggi;
- rimborsi spese (scolastiche, università, libri scuola, interessi su mutui, etc).

ELFI S.p.A., inoltre, attraverso il contratto integrativo aziendale offre ai propri dipendenti:

- **il congedo parentale**, mediante una maggiorazione della prestazione a carico dell'azienda;
- **la banca ore solidale**;
- **il part time post maternità** della durata di 24 mesi e fino al compimento dei 3 anni di vita del bambino.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI



La politica adottata da ELFI S.p.A. per assicurare che ogni lavoratore operi in salute e sicurezza è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori (in base alla definizione della salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità);
- valutazione dei “fattori di rischio” e delle “condizioni di rischio” sulla base di quanto prescritto dal D.lgs. n. 81/2008;
- perseguimento del “principio di precauzione” sulla base di quanto prescritto dall’art. 15 del D.lgs. n. 81/2008, e dall’art. 2087 del Codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il “benessere” dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

ELFI S.p.A., da sempre particolarmente attenta al tema della sicurezza e salute dei lavoratori, ha ottenuto a partire dal 2013 la **certificazione UNI EN ISO 45001:2018**.

Si evidenzia che nell’anno 2024 sono stati eseguiti n. 64 sopralluoghi di valutazione dei rischi Safety e Security effettuati presso tutte le sedi della Società che in parte riguardano il mantenimento del Certificato del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro UNI EN ISO 45001:2018.

Da sempre ELFI S.p.A. ha improntato le modalità di gestione del personale nel pieno rispetto dei **diritti dei lavoratori** previsti dalla legge, dal CCNL e dai regolamenti aziendali. Vengono, inoltre, adottate ulteriori azioni per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico della Società. L'approccio aziendale è dunque orientato al pieno rispetto dei diritti umani. L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale. L'equità è garantita dai valori aziendali, ma anche dal crescente livello di attenzione che la normativa vigente e le organizzazioni sindacali dedicano al diversity management. L'assetto valoriale coincide con la "regola di funzionamento". Il dialogo tra azienda e dipendente consente a quest'ultimo di segnalare alle competenti strutture di gestione il verificarsi di condizioni di difficoltà o disagio e, se insorgessero, di sopruso o vessazione. Le Direzioni del Personale, nel rispetto della riservatezza delle informazioni che hanno acquisito, intervengono con le modalità più opportune a tutelare il dipendente. Altrettanto significativi sono i progetti riferiti al malessere sul lavoro ed allo stress lavoro-correlato, fortemente incentrati sulle condizioni in cui vengono erogate le prestazioni lavorative e il riflesso sullo stato di salute psico-fisico dei dipendenti. I rapporti sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, per consentire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di un corretto sistema di Relazioni Sindacali quanto più possibile concertative. Anche a tal fine, è stato sottoscritto il Protocollo in materia di Relazioni Sindacali in data 12/06/2023, rinnovando l'accordo sottoscritto in data 15/07/2008 integrato e successive integrazioni, con validità dal 01/01/2023 fino al 31/12/2025. ELFI S.p.A. si astiene, inoltre, da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici e non ammette l'erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né ai loro rappresentanti. Oltre il 10% dei dipendenti di ELFI S.p.A. è iscritto ad un'organizzazione sindacale italiana.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ



L'integrazione con la comunità locale è un aspetto a cui ELFI S.p.A. vuole prestare particolare attenzione. L'Azienda è presente sul territorio da molti anni, con un rapporto di convivenza equilibrato e rispettoso, a testimonianza del suo interesse verso il circondario, attraverso azioni nel rispetto delle esigenze comuni.

È proprio in questo ambito che, sempre di più, fa proprie le esigenze della collettività, sostenendo iniziative ed Associazioni verso le quali, soprattutto i più giovani e i più "fragili", hanno una forte aspettativa.



L'impegno di ELFI S.p.A. per le comunità con cui entra in relazione parte dal concetto, espresso anche nel Codice Etico, che ELFI S.p.A. si propone di essere partner che crea valore per il contesto sociale in cui opera, agendo secondo finalità a scopo non esclusivamente lucrative. Tale impegno si articola in **progetti concreti** per lo sviluppo sociale dei territori e in liberalità decise ed erogate secondo la logica dell'inclusione e del supporto.

Così come avvenuto nel corso del 2023, anche nell'anno 2024, la devoluzione di somme benefiche è stata a favore di molteplici iniziative in campo culturale, sportivo, assistenziale e sociale e la numerosità degli enti beneficiati rende difficile elencare la totalità delle attività sostenute.

ELFI S.p.A. identifica le attività da sostenere e i contributi da devolvere nel rispetto delle linee guida del C.d.A.; i sostegni sono sempre assegnati sulla base delle diverse esigenze manifestate dal territorio in riferimento ai seguenti ambiti: sanitario e assistenziale, culturale e artistico, sportivo dilettantistico e altri ancora.



Elfi S.p.A. è partner dei **Musei San Domenico**, che nel 2024 ha curato una mostra dedicata al movimento artistico dei Preraffaelliti.

Elfi S.p.A. sostiene la **Protezione Civile di Forlimpopoli**, con cui da tempo ha stretto una collaborazione.



Elfi S.p.A. sostiene l'associazione **KABARA LAGDAF** tramite l'acquisto di cioccolate e uova di Pasqua.

L'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi "Kabara Lagdaf" ODV Modena nasce nel 1992, si occupa in particolare di progetti che portano sostegno al popolo Saharawi (www.kabaralagdaf.it)



MODELLO DI BUSINESS E INNOVAZIONE





In un'**ottica di miglioramento costante** degli impatti e della mitigazione di quelli negativi, ELFI S.p.A. è portata sempre più a valutare i comportamenti di conformità di tutti i propri stakeholders in termini di impatti sociali, economici ed ambientali poiché tali impatti si riflettono direttamente ed indirettamente sulla catena del valore della società stessa.

ELFI S.p.A., COME IMPEGNO FUTURO, SI PONE
L'OBIETTIVO DI POTENZIARE ULTERIORMENTE QUESTE
TEMATICHE.

**VOGLIAMO
ILLUMINARE IL
FUTURO**

**IN UN MONDO
SOLIDALE E
SOSTENIBILE**





ELFI S.p.A.

Sede legale ed amministrativa
Via Copernico 107 - 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543 802311
Partita IVA 02698210404

